

Il mondo dell'autore ceco interpretato dagli attori alla luce della realtà moderna

Kafka fra teatro e psichiatria

Prove aperte per la messa in scena del «Processo»

Il Teatro Popolare di Ricerca e gli allievi del Laboratorio Teatrale «Maurizio Molena», in collaborazione con la ULSS 16 di Padova, presentano una «prova aperta» sullo studio per una possibile messa in scena del testo «Il processo» di Franz Kafka, domani alle 21,15 con ingresso libero presso il Teatro Studio di via Sorio 116 (prenotazioni allo 049.8725757). Questo lavoro è solo un primo studio sull'opera, che sarà poi perfezionata per presentarsi definitiva-

mente in occasione della seconda Biennale Teatro e Psichiatria (maggio 2004). Un lavoro ricco di spunti, che mette alla prova le qualità artistiche degli attori, costretti ad interpretare uno ad uno il proprio Joseph K., ma anche i vari personaggi che popolano il romanzo. Questo primo studio vuol essere un motivo iniziale di quello che sarà il lavoro definitivo. Il problema essenziale è il rispetto per la «religione» dell'autore. Per Kafka quello che conta è agi-

re logicamente dentro una universale illogicità. Proprio come in questo «Processo» in cui manca l'accusa. Nel mondo kafkiano i principi non valgono a dar consistenza, è un regno di soli effetti, senza cause palesi. Un mondo senza legge in cui l'uomo è solo e tende inutilmente le braccia a un lume lontano che si accende come uno sperato messaggio. Un mondo che assomiglia sempre più a quello che ci circonda, e che gli attori hanno sentito di voler indicare.



Gli allievi del laboratorio teatrale del Tpr